

Papaveri Rossi

(CC) 2006. Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza
Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/>
o spedisce una lettera a
Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

www.sergiofumich.com

Ca' "La Gatera"
26822 Brembio (LO) – Via Togliatti, 3
www.kerauniaware.com

SERGIO FUMICH

STOP IRAQI WAR!

(Cartella di e-Painting - 2004)

Ca' "La Gatera"

2006

STOP IRAQI WAR!

George W. Bush vuole portare
la libertà nel mondo sulla punta
delle baionette vuole imporre
con la forza la democrazia all'Iraq
ha fretta ogni argomento è buono
per convincere l'opinione
pubblica Saddam voleva uccidere
mio padre Saddam tortura le donne
davanti ai figli Saddam il male assoluto
Saddam va abbattuto
per rendere il mondo migliore

Gli esperti dicono Saddam non è pericoloso
non è pericoloso affatto per i vicini
gli esperti dicono non costituisce
una minaccia per gli Stati Uniti
dice Madeleine Albright
dicono generali a quattro stelle



Ma la tesi di Wolfowitz era semplice
Wolfowitz l'idealista l'ex matematico
il poliglotta Wolfi la testa
più brillante di Washington
la sua tesi era semplice
dopo il crollo dell'Urss il compito
degli Stati Uniti è difendere
la posizione di unica superpotenza
impedire l'emergere di un qualsiasi
rivale stare attenti ai paesi che sviluppano
armi di distruzione di massa
contro i paesi che sviluppano armi
di distruzione di massa una guerra
preventiva si può fare

La forza delle armi dell'America
assicura la vittoria delle sue idee
dice Condoleezza Condi Rice
i soldati americani saranno salutati
a Bagdad come liberatori...



PEACE

(da "Murales", 2003)

I

Non è un problema di guerra giusta
o ingiusta e discorsi più o meno
infuocati se sia necessaria
è l'evoluzione di un desiderio
senza se e senza ma di chi si sente
guerriero di Dio

- e l'ipocrisia di usare
la parola guerra contro
un esercito di straccioni



II

Guerre stupide e crudeli
hanno distrutto le città
bruciato le campagne
seminato la terra
di milioni di cadaveri

born again Christian
la certezza di essere
dalla parte dei giusti

- forse chi non ha mai visto
un posto dove si soffre dovrebbe
stare attento a quello che dice



III

È il tempo delle divise e dei gradi
degli appelli al proprio Dio
e giornate scandite dal tempo
delle bombe

nel ricordo di migliaia di soldati
mummificati dai proiettili al fosforo
e centinaia di sbandati
che si arrendevano
alle truppe dei cameramen

- al passo di Al Mutla si racconta
una decina di tanks marciscono
ancora al sole come monumenti
alla sconfitta



IV

Nel deserto è più facile
ritrovare se stessi
aspettando una data
che spazzi via tutte le incertezze

nel deserto dove serpenti e scorpioni
sono ancora i pericoli maggiori

nel deserto dove l'uomo
non è che polvere trascurabile



V

Scrutare il nemico con i cannocchiali
e fare anche qualche foto ricordo
di quei soldati male in arnese
nelle sabbie di Safwan dove
l'autostrada diventa un tratturo

ripassando le sequenze di una guerra
già combattuta e stravinta
centinaia di volte
nella virtualità dei computer
dimenticando
quei settantasettemila body bag
per raccogliere i cadaveri

- forse un po' troppi per un wargame



VI

L'apocalisse si scatenerà nelle tenebre
in una notte senza luna

sui siti strategici centinaia
di missili e bombe intelligenti

e il dolore del mondo che si copre
di terra grigia e sabbia bianca

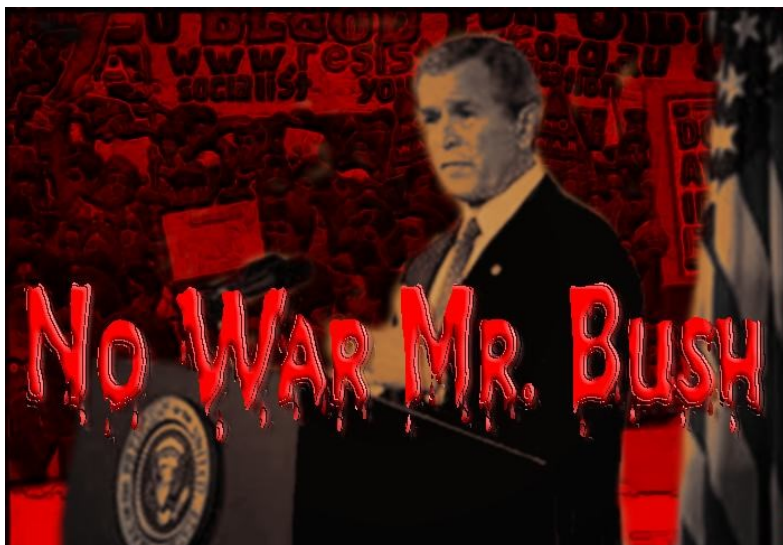
- la tempesta prossima ventura
si fiuta nella polvere del deserto
sollevata dagli scarponi



VII

C'è chi si ostina a voler ragionare
contro il mondo e il suo dolore
- faremo del cielo il posto più bello
della terra

ma il bello di un'idea è che puoi
cambiarla ogni momento è un'occasione
per dare una svolta
la storia del resto ha sempre
più fantasia di noi



VIII

Nessuno della mia generazione
ignora fino a che punto sia stato
profondamente segnato dagli Usa

anche se ripete parole
d'ordine stupide per non piangere
seduto sul bordo della strada
e guarda passare i convogli della morte

- non sono destinati ad uccidere noi
le nostre famiglie - lo strano grottesco
rumore della paura mette tutto a posto



IX

Gente che non chiede nulla al cielo

gente che chiede solo di respirare
nella dignità e non morire per nulla
o per salvaguardare interessi
di altri

- si scaveranno con le loro mani
le tombe avranno tutta la morte
per ridere del loro destino funesto



X

Nei film di Hollywood il nemico
della libertà viene fatto fuori
da bravi padri di famiglia fieri
americani

un chiaro
avvertimento agli uomini in armi
intenti a spiare un movimento qualsiasi
che assomigli alla vita
con la contraerea e i missili nascosti
nei bunker con i carri armati
sepolti nella sabbia

- istruzioni per l'uso:
arrendersi all'evidenza
gettare le armi e ringraziare
lo Zio Sam



NOTA

L'opuscolo raccoglie le elaborazioni grafiche della cartella di e-painting *Stop Iraqi War*, stampata in dieci esemplari da Keraunia nel 2004. Sono stati aggiunti i versi di *Peace*, piccola raccolta che fa parte della silloge *Murales*, realizzata nel 2003 e pubblicata, in 100 esemplari firmati e numerati dall'Autore, da Disco Rosso (Brembio) nel 2005.

COLLANA *"Papaveri Rossi"*

Opuscoli pubblicati:

Sergio Fumich, 1969. *Poema visuale* (2002).

NOTIZIA

Sergio Fumich è nato a Trieste nel 1947. Dal 1970 si è trasferito a Brembio, piccolo comune del Lodigiano. Ha operato per oltre trent'anni, a Milano e a Crema, come formatore nell'ambito dell'Information Technology, per conto di un'importante Fondazione lombarda che si occupa di formazione professionale. Ha svolto attività pubblicistica dal 1978 al 1995 come collaboratore del quotidiano di Lodi *Il Cittadino*, come direttore responsabile di alcuni fogli locali e della rivista di poesia *Keraunia*. Ha pubblicato libri di poesia e di racconti e opuscoli divulgativi.

Ca' "La Gatera"

Edizione fuori commercio
Finito di stampare a Brembio (LO) con tecniche elettroniche nel giugno 2006
Di questo opuscolo sono stati tirati 40 esemplari.